



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO EDILIZIA

EDIFICIO - ATTIVITA':
Via Canevari, 47- Genova
I.I.S.S. "Firpo- Buonarroti"

COMMESSA: Riqualificazione impiantistico-sportiva palestra scolastica
e adeguamento alla prevenzione incendi

CODICE

EDIFICIO ATTIVITA'

45 A

CODICE COMMESSA

LAS.18.00003

FASE: ESECUTIVO

STATO:

OGGETTO DELLA TAVOLA:
RELAZIONE GENERALE

N° TAVOLA

REL001

SCALA

PROGETTISTI: ARCH. ROBERTA BURRONI

REVISIONE A B C D E F

DATA 11/2018

RIF. FILE ANAGEDIL:

STAFF di PROGETTAZIONE

APPROVAZIONE DOCUMENTO

coord. staff	Geom. A.Larghetti
progetto strutturale	
tec. progetto elettrico	P.I. E.Siri
tec. progetto termico	Ing.M. Gotta, P.R.Schenone
assistente	
grafica CAD	Geom. A. Larghetti

RESP. UFFICIO	
Arch. Roberta Burroni	
DIRIGENTE TECNICO	
Ing. Gianni Marchini	
R.U.P.	
Ing. Gianni Marchini	



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Sviluppo Economico e Sociale

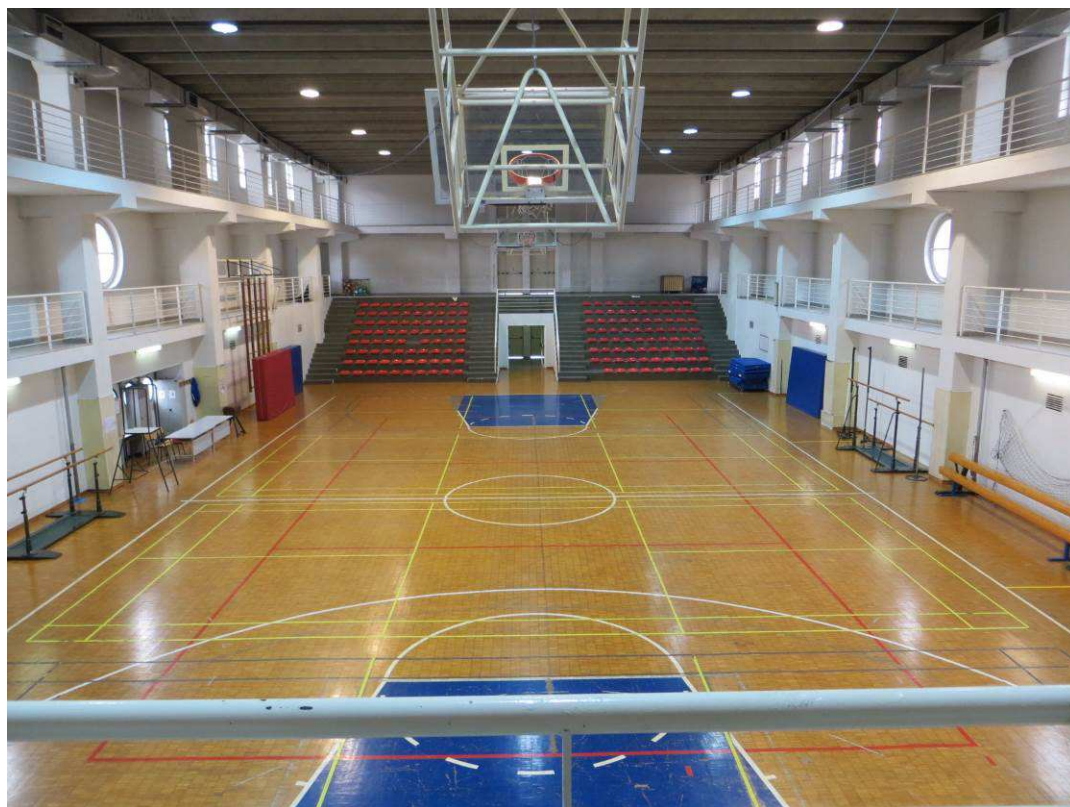
Servizio Edilizia

Oggetto : Commessa **LAS.18.00003**

**Messa a norma impianto sportivo per riqualificazione impiantistico/sportive e
adeguamento alle normative di prevenzione incendi**

Istituto FIRPO-BUONARROTI Via Canevari 47-51 Genova

RELAZIONE GENERALE



Sommario

A)	PREMESSE	3
B)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE	4
C)	ASPETTI DI INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO, GEOLOGICO, PAESAGGISTICO, AMBIENTALE E STORICO ARTISTICO ED EVENTUALI ESITI DI INDAGINI E STUDI SPECIALISTICI RELATIVI ALL'INTERVENTO.....	5
D)	EVENTUALI ASPETTI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE	8
E)	INDICAZIONI DELLE EVENTUALI CAVI E DISCARICHE.....	8
F)	IDONEITA' DELLE RETI DI SERVIZIO	9
G)	IL CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE	9
H)	CONFORMITA' O VARIAZIONI RISPETTO AL PROGETTO PRELIMINARE.....	9
I)	INDICAZIONE DELLE EVENTUALI OPERE DI ABBELLIMENTO ARTISTICO O VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA	10
L)	CONCLUSIONI.....	10

A) PREMESSE

La palestra oggetto d'intervento è collocata all'interno del volume dell'edificio scolastico che ospita l'istituto "Firpo/Buonarroti" in via Canevari 47 – 51.

La palestra è utilizzata sia come impianto sportivo scolastico, sia come impianto sportivo dato in utilizzo a utenti privati ed associazioni sportive alle quali viene data in locazione temporanea, senza un vero e proprio regime concessionario.

La palestra non è attualmente inserita nel circuito agonistico in quanto non è omologata dalle federazioni sportiva. Pertanto non è possibile utilizzarla a scopi agonistici e gare ufficiali riconosciute FSN dalle DSA e dagli Enti di Promozione.

Inoltre non vi è una piena accessibilità ad eventuali atleti e pubblico con disabilità motorie, nonostante al piano terra dall'anno 2016 in alcuni locali in disuso dell'istituto scolastico è stata realizzata una sede per le Federazioni sportive e associazioni Paralimpiche del comitato di Genova in occasione dei Giochi Europei Giovanili Paralimpici che si sono tenuti proprio a Genova, nel 2017.

Sono quindi necessari alcuni interventi di riqualificazione dell'impianto sportivo scolastico nell'ottica di adeguare le caratteristiche dimensionali e distributive sia dal punto di vista impiantistico/sportivo, rendendolo fruibile anche ad atleti/spettatori disabili, sia di adeguamento alla prevenzione incendi, essendo divenuta attività soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'Allegato I al dPR 151/2011(attività 65), così da mantenere a pieno titolo l'attuale utilizzo della palestra per manifestazioni sportive agonistiche, conformemente alla norme vigenti.

Da queste considerazioni nasce l'esigenza di dare corso ad interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria necessari per la sua completa messa a norma.

Trattandosi di lavori di straordinaria manutenzione per interventi che non prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere, il responsabile del procedimento ha ritenuto, in rapporto alla specifica tipologia ed alla dimensione dei lavori da progettare e per effetto del combinato disposto dell'*art. 93 comma 2 del D.Lgs. 163/2006* e dell'*art. 105 - Lavori di manutenzione commi 1-2 del D.P.R. 207/2010*, di avvalersi della possibilità di procedere all'accorpamento dei diversi livelli progettuali preliminare e definitivo, prevedendo che il livello progettuale esecutivo contenga tutti gli elementi essenziali previsti per i livelli precedenti, e garantendo i requisiti di cui al medesimo articolo, comma 1, lettere a), b) e c):

- a) *la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;*
- b) *la conformità alle norme ambientali e urbanistiche;*

c) il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.

Il progetto esecutivo, che a suo tempo è stato presentato per l'accesso ai contributi di cui alla Legge n. 128/13 da parte della Regione Liguria, solo recentemente ha ottenuto conferma del finanziamento richiesto ma, stante il tempo intercorso e il presentarsi di ulteriori esigenze impreviste (quali la necessità di sostituzione dell'impianto ascensore esistente per danni irreparabili alle sue componenti) ha richiesto una revisione ed integrazione progettuale tramite co-finanziamento da parte dell'ente.

Il presente progetto esecutivo sarà quindi oggetto di ulteriore validazione e riapprovazione per le integrazioni e modifiche apportate al progetto precedente, prima dell'avvio delle procedure di gara e affidamento.

B) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

L'ipotesi presa in considerazione dal progetto è quella di rendere la palestra autonoma dall'Istituto Scolastico in maniera tale che possa diventare una palestra di comprensorio.

La dotazione dell'impiantistica sportiva della città ed in particolare della Val Bisagno individua nella Palestra dell'Istituto Firpo Buonarroti una preziosa risorsa per le attività agonistiche riferite a molti sport ed in particolare rivolte alla disciplina della Pallacanestro e della Pallavolo.

Le dimensioni e le caratteristiche dimensionali consentono di inserire la palestra a pieno titolo nel circuito degli impianti che possono accogliere manifestazioni sportive agonistiche a livello regionale secondo le indicazioni delle Federazioni sportive di competenza.

Proprio per queste caratteristiche dimensionali e geografiche si ritiene importante ed indispensabile rendere indipendente la palestra dalla scuola, in maniera da essere utilizzabile in orario extra scolastico, in regime di concessione, da una o più associazioni sportive.

Gli interventi previsti rendono autonomo l'impianto sportivo attraverso un sistema flessibile che consentirà l'utilizzo da parte dell'Istituto Firpo - Buonarroti durante il periodo scolastico e la completa distinzione nelle ore pomeridiane e serali a favore delle Società Sportive.

Tale intervento proposto non si limita soltanto all'interno della palestra, ma interviene anche nelle zone di accesso all'edificio per consentirne la messa a norma sia dal punto di vista dell'impiantistica sportiva che rispetto alle norme sull'antincendio e sul pubblico spettacolo tesi all'ottenimento della agibilità ed alla successiva omologazione da parte delle Federazioni Sportive.

Si è pertanto deciso di affrontare le problematiche evidenziate dall'analisi dello stato attuale attraverso quattro punti:

- ingressi separati per il pubblico e gli sportivi;
- riprofilazione gradonata per adeguamento visibilità campo gioco;
- eliminazione delle barriere architettoniche.

- riqualificazione campo e attrezzature.

Da una approfondita analisi dell'esistente si valuta che gli interventi necessari per la completa messa a norma dell'impianto riguardano alcuni aspetti che possiamo così riassumere:

- Per quanto riguarda il campo si dovrà provvedere alla rimozione dell'attuale pavimentazione ed alla sua sostituzione con una nuova pavimentazione in gomma sportiva, all' eventuale sostituzione e/o revisione delle attrezzature presenti (canestri, inserimento del tabellone elettronico, anche attingendo eventualmente a quote del ribasso d'asta sull'importo cofinanziato)
- Opere di manutenzione ordinaria generalizzata alle parti murarie ed alle soffittature;
- Opere di manutenzione straordinaria dei corpi illuminanti e verifica della qualità dell'illuminamento;
- La gradinata, attuale si presenta con una configurazione non conforme alla verifica della curva di visibilità degli spettatori e pertanto si ritiene necessario realizzare una nuova gradinata rimodulata sull'esistente, nelle alzate e nelle pedate che potrà contenere fino a 124 spettatori e garantirà la corretta curva di visibilità;
- Attualmente non esiste la separazione tra la gradinata e lo spazio attività come richiesto dalla norma;
- L'accesso del pubblico avverrà attraverso l'attuale scala metallica esterna esistente ed addossata al prospetto a Sud dell'edificio. L'accesso a soggetti con disabilità avverrà attraverso il nuovo impianto ascensore posto nella scala "aperta" interposta tra palestra e complesso scolastico;
- Con l'inserimento di un filtro tra la zona sportiva e quella scolastica sarà resa indipendente la distribuzione dell'Istituto per tre piani della palestra.
- Saranno ristrutturati gli spogliatoi degli atleti e degli arbitri con una nuova distribuzione interna secondo le norme CONI sull'impiantistica sportiva secondo NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA Approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008

C) ASPETTI DI INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO, GEOLOGICO, PAESAGGISTICO, AMBIENTALE E STORICO ARTISTICO ED EVENTUALI ESITI DI INDAGINI E STUDI SPECIALISTICI RELATIVI ALL'INTERVENTO

L'area su cui sorge l'edificio è situata lungo la sponda destra del Torrente Bisagno in zona prospiciente lo stadio comunale.

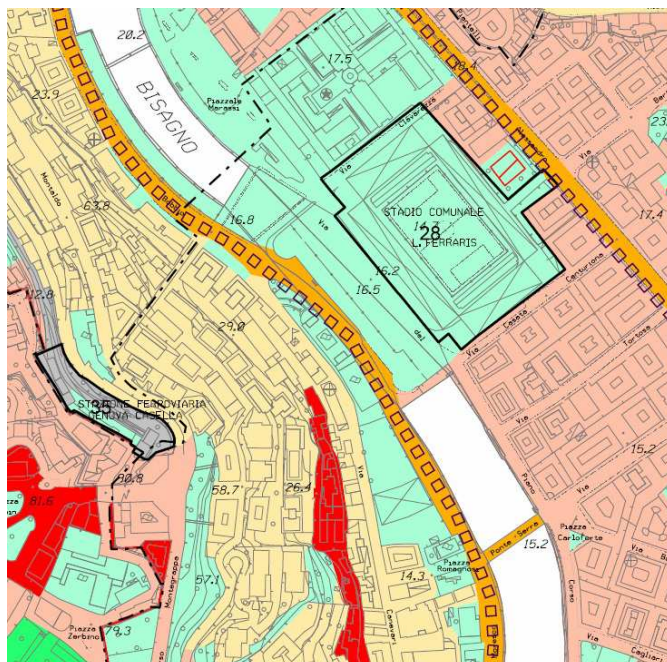
In anni recenti il Comune di Genova ha collocato infatti al piano pilotis dell'istituto, le nuove biglietterie e si è insediata la nuova sede delle Federazioni sportive e associazioni Paralimpiche del comitato di Genova.



Stralcio cartografia toponomastica

L'edificio è così inquadrato urbanisticamente:

Servizi Pubblici SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici
 Servizi di istruzione esistenti



Piano di Bacino del torrente Bisagno

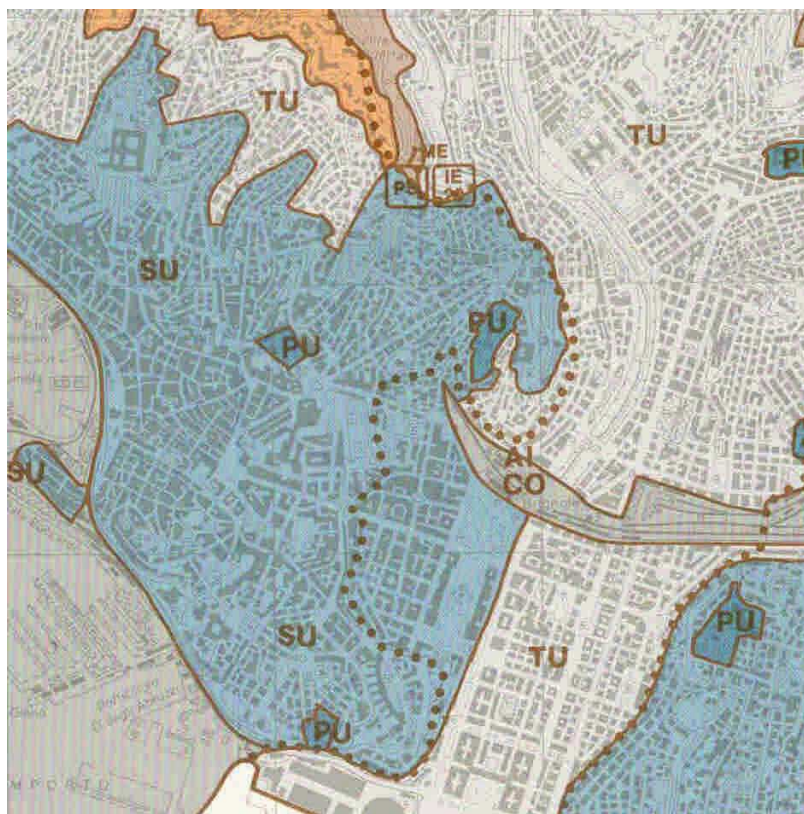
Fasce fluviali Torrente Bisagno Inondabile Fascia B Art. 15 comma 3



Piano territoriale di coordinamento paesistico- assetto indediativo TU

tavola ptcp: 16

ambito territoriale : 53f – genova – val bisagno



Le opere previste interessano prevalentemente l'interno dello spazio palestra per cui non si rilevano aspetti o problematiche particolari connesse agli aspetti di cui trattasi e le opere risultano autorizzabili nell'ambito di una procedura di DIA o SCIA edilizia, previa acquisizione delle autorizzazioni impiantistico sportive del caso, per poi procedere alle omologazioni finali.

D) EVENTUALI ASPETTI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE

Gli spazi sportivi in oggetto risultano già accessibili ai diversamente abili. Tuttavia si prevedono interventi di miglioramento ed in particolare:

- saranno ristrutturati gli spogliatoi degli atleti attraverso l'ampliamento di alcuni varchi e l'inserimento di piatti doccia a norma utilizzabili, nelle condizioni e nelle dimensioni ai portatori di handicap locomotorio;
- verrà ristrutturato un servizio igienico per il pubblico al fine di ottenerne uno per portatori di handicap al livello superiore delle gradinate accessibile ai disabili attraverso la rampa esistente;

E) INDICAZIONI DELLE EVENTUALI CAVI E DISCARICHE

Per tipologia degli interventi e delle lavorazioni, non necessita indicazioni di cave per approvvigionamenti.

La tipologia di rifiuti che si produrranno nell'ambito delle attività di smontaggio e demolizioni per la esecuzione dei lavori saranno essere gestiti in riferimento alle norme vigenti ed in particolare in base al D.M. n. 186 del 5/04/2006 *“Rifiuti non pericolosi sottoposti a procedure semplificate di recupero - Modifiche al DM 5/02/1998- Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”*;

I rifiuti edili prodotti in fase di costruzione, sono disciplinati da normative diverse rispetto ai rifiuti edili prodotti in fase di demolizione.

I materiali di scarto prodotti in un cantiere di lavoro devono essere sottoposti a un'accurata procedura di recupero. La legge, infatti, stabilisce che le attività di recupero devono essere sottoposte a procedure semplificate e tecniche che devono stabilire:

- le quantità massime impiegabili per un determinato materiale.
- la provenienza del materiale.
- i tipi e le caratteristiche dei rifiuti, nonché le condizioni di utilizzo degli stessi.
- le prescrizioni necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza tecniche che possano arrecare danni all'ambiente.

Il Decreto ministeriale del 5 aprile 2006 n. 186 stabilisce la procedura da seguire per la trasformazione, il trattamento e il riciclo dei prodotti di risulta edile.

I rifiuti edilizi da demolizione necessitano di trattamenti preventivi quali vagliatura, cernita, separazione, rimozione di sostanze inquinanti, recupero di metalli o altri composti metallici, frantumazione. Prima di passare al riutilizzo delle risorse sarà necessario un lungo procedimento di ripristino.

La gran parte dei rifiuti dell'edilizia è costituita da materiali inerti, come calcinacci di intonaco, laterizi, cemento armato e non, derivanti da attività di demolizione e costruzione. Lo smaltimento di questi materiali è a carico del soggetto che produce le macerie.

Per eseguire un riciclo più accurato, si eseguirà una demolizione selettiva con tecniche in grado di selezionare i materiali di scarto in modo da gestirli separatamente fin dall'inizio dei lavori.

Solo i materiali non riciclabili saranno inviati a discarica operative al momento della fase esecutiva dei lavori.

F) IDONEITA' DELLE RETI DI SERVIZIO

Le opere da realizzare non necessitano di modificare le reti di servizio esistenti (fognarie, adduzione acqua sanitaria, idrica antincendio, energia elettrica, ecc.) in quanto quelle esistenti risultano già adeguatamente supportare gli adeguamenti previsti. Le reti di distribuzione interna, quindi, potranno collegarsi senza problemi alle reti di fornitura e smaltimento ad oggi esistenti.

G) IL CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

Per la realizzazione dell'intervento sono previsti circa 270 gg lavorativi, continuativi e consecutivi tenendo conto anche delle necessità di gestione delle attività didattiche nel corso dei lavori. Le fasi attuative dell'intervento sono specificate dettagliatamente nel diagramma di Gantt di cui al Psc dell'intervento, nonché nel Cronoprogramma d'appalto.

		PROGRAMMA ESECUTIVO DETTAGLIATO DELLE LAVORAZIONI								
Fase	Descrizione lavorazione	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese
1	Impianto di cantiere -Noleggi	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****
2	Demolizioni	*****	*****	*****	*****					
3	Trasporti		*****	*****	*****	*****				
4	Interventi C.A - Ferro			*****	*****	*****	*****			
5	Tinteggiature							*****	*****	*****
6	Opere murarie	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****		
7	Pavimenti rivestimenti			*****	*****	*****	*****	*****		
8	Serramenti							*****	*****	*****
9	Impianti idraulici			*****	*****	*****	*****			
10	Impianti riscaldamento			*****	*****	*****	*****			
11	Impianto elevatore			*****	*****	*****				
12	Impianti elettrici			*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****

H) CONFORMITA' O VARIAZIONI RISPETTO AL PROGETTO PRELIMINARE

Il responsabile del procedimento, aveva già disposto a suo tempo di avvalersi della possibilità di procedere all'accorpamento dei diversi livelli progettuali preliminare e definitivo, prevedendo che il livello progettuale definitivo contenga già tutti gli elementi previsti per il

livello preliminare, e garantendo comunque i requisiti di cui al medesimo articolo, comma 1, lettere a), b) e c):

- a) la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- b) la conformità alle norme ambientali e urbanistiche;
- c) il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.

Con il livello esecutivo, rivisto con le integrazioni e le modifiche precedentemente illustrate, si esaurisce l'attuale fase progettuale al fine di procedere ai passaggi successivi per giungere alla fase esecutiva dell'intervento previsto.

I) INDICAZIONE DELLE EVENTUALI OPERE DI ABBELLIMENTO ARTISTICO O VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Nell'ambito dell'intervento non sono previste opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica.

L) CONCLUSIONI

Il complesso degli interventi consentirà di dotare l'utenza scolastica e le società sportive che usano la struttura, compresi gli utenti con disabilità, di un impianto adeguato normativamente anche per scopi agonistici e gare ufficiali riconosciute FSN dalle DSA e dagli Enti di Promozione, e per il quale potrà essere presentata specifica SCIA di prevenzione incendi per l' *Attività 65.1.B: Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq* integrandola per gli aspetti riguardanti sia l'attività scolastica che gli aspetti del solo impianto sportivo del richiamato D.P.R. 151/2011.

LA PROGETTISTA

Arch. Roberta Burroni